

Il disastro di Piacenza Soriero: «Fs investano in sicurezza»

NOSTRO SERVIZIO

ROMA. Le Fs devono accelerare al massimo le dismissioni di tutte le attività estranee al core business utilizzando i proventi per dare una garanzia assoluta del sistema di sicurezza e per innovare tecnologicamente la rete equiparando le ferrovie italiane a quelle degli altri paesi europei. A sostenerlo è il sottosegretario ai Trasporti, Pino Soriero, per il quale «la gravità dell'incidente accaduto domenica scorsa non può essere attutita», anche se, nonostante la necessità di intensificare l'impegno nell'innovazione tecnologica, la rete ferroviaria italiana è comunque a suo parere tra le più sicure d'Europa: «Per la manutenzione ordinaria e straordinaria - dice - vengono mediamente spesi ogni anno oltre 900 miliardi, ai quali bisogna aggiungere altri 1.100 miliardi spesi per il materiale rotabile. Nella manutenzione ordinaria e straordinaria vengono impiegati oltre 20.000 addetti, 17.500 dei quali nell'esercizio vero e proprio delle attività di sicurezza». Il sottosegretario auspica che «rapidissimamente la discussione diventi più serena e prevalga il clima di dialogo indispensabile a comprendere fino in fondo e a far prevalere un'azione trasparente per l'accertamento di tutti i fatti». Soriero assicura poi che «stiamo lavorando sia con le commissioni d'inchiesta che dovranno accertare i fatti, sia nella verifica delle garanzie che il governo intende assicurare a tutti i cittadini e all'opinione pubblica per garantire la massima sicurezza nello sviluppo moderno della rete infrastrutturale». Un primo passo è la costituzione, annunciata ieri entro «tempi brevi», di una commissione permanente bilaterale (con rappresentanti delle Fs e dei sindacati) per monitorare i problemi della sicurezza del trasporto ferroviario. I sindacati chiedono ai vertici delle Fs una revisione generale del sistema di sicurezza, che preveda le questioni della manutenzione dell'infrastruttura e del materiale rotabile, e un'informativa «in tempo reale» sullo svolgimento dell'inchiesta giudiziaria sul disastro di Piacenza. Le polemiche, però, continuano a divampare intorno al progetto Alta velocità che - a dire dei sindacati, ma non solo - ha sottratto consistenti risorse proprio alla manutenzione e alla sicurezza. Mentre il ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, sceglie una linea molto prudente, affermando che «non c'è una relazione stretta fra l'incidente di Piacenza e il progetto dell'alta velocità», il segretario di Rifondazione comunista, Fausto Bertinotti, è categorico: «La prima cosa da fare è il blocco della scelta dell'Alta velocità. È una misura di igiene politica e morale». Uno sbaglio radicale, replica il presidente della commissione Trasporti della Camera, Ernesto Stajano: «Per garantire più sicurezza - sostiene - la strada è puntare sull'Alta velocità».

Oggi, intanto, si terranno i primi funerali delle vittime della sciagura di domenica. In concomitanza con le cerimonie, fra le 14 e le 15, dagli altoparlanti di tutte le stazioni ferroviarie verrà diffuso un messaggio di Fit-Cgil (che propone anche di devolvere un'ora di salario a favore dei familiari delle vittime), Fit-Cisl, Uiltrasporti e Fisafs: «Le lavoratrici e i lavoratori delle Ferrovie - verrà detto tra l'altro - rivolgono il proprio cordoglio ed esprimono la propria solidarietà alle famiglie dei deceduti. I sindacati Fit-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti e Fisafs-Cisal chiedono che venga fatta chiarezza, in modo inequivocabile e in tempi rapidi, sulle cause del disastro e si impegnano per una forte iniziativa al fine di garantire maggiore sicurezza nelle Ferrovie». I sindacati chiedono poi a governo e Parlamento che «vengano sostenuti lo sviluppo e il rilancio del trasporto ferroviario, nell'interesse del paese rafforzando la qualità e la sicurezza dei servizi offerti alla collettività».

Telefonia Indagati i fratelli De Benedetti

Inchiesta telefonica, indagati anche Carlo De Benedetti e il fratello Franco De Benedetti, senatore della Sinistra democratica-Ulivo. Per entrambi sono state ipotizzate le accuse di peculato e abuso d'ufficio sotto il profilo del concorso. Per quanto riguarda Carlo De Benedetti, le indagini riguardano forniture di apparecchi per gli impianti denominati «Ufficio postale elettronico (Upe)», per cui - secondo l'accusa - sarebbero stati spesi centinaia di miliardi. Quanto a Franco De Benedetti, i fatti contestati si riferiscono alla fornitura di apparecchiature per l'accettazione e il trattamento dei conti correnti destinati ad uffici postali minori. Anche qui, si parla di appalti per decine di miliardi di lire per apparecchiature fornite tra l'86 e il '91. Apparecchiature per le quali in quel periodo sarebbero stati spesi non meno di trenta miliardi per la manutenzione.



Traffico a Firenze

C. Ferraro/Ansa

Sentenza della Cassazione. Don Ciotti: decisione positiva

Droga, non sono reato le dosi per gli amici

ROMA. Non è reato acquistare droga per gli amici e riceverne in cambio una dose gratis. Chi lo fa non può essere considerato, e quindi ricevere una condanna penale, come uno spacciatore o un narcotrafficante. Lo ha stabilito una sentenza della Corte di Cassazione, che le associazioni più impegnate sul fronte della lotta alle tossicodipendenze non esitano a definire «innovativa e di sicura rilevanza».

Non è reato

In modo chiaro, i giudici della Suprema corte dicono che in casi del genere non ci si trovi di fronte al reato di «cessione illecita di stupefacenti», perché le dosi acquistate e quella ricevuta in cambio sono destinate esclusivamente all'uso personale.

Vediamo cosa hanno scritto i giudici della IV sezione della Cassazione annullando una sentenza della Corte di Appello di Roma con la quale era stato condannato un uomo che, in cambio di una dose, aveva accettato di acquistare droga per un gruppo di amici: «Colui che, su incarico di altri soggetti e con il denaro da costoro fornito, acquista per il loro personale consumo corrispondenti dosi di droga, non risponde di cessione illecita se l'incarico è stato da lui accettato ed eseguito per poter fare a sua volta uso personale e gratuito della droga».

In sostanza, affermano i giudici della suprema corte, «l'attività del soggetto si configura come uso personale, quindi non previsto come reato». Una sentenza «innovativa e di grande rilevanza sociale che consente di distinguere il consumatore dal ve-

ENRICO FIERRO

ro spacciatore», è il commento di don Luigi Ciotti, animatore del Gruppo Abele di Torino.

Uso personale

Una sentenza che riprende, con coraggio, la linea indicata dal Procuratore generale della Cassazione il 10 gennaio ad apertura dell'anno giudiziario. Nella lotta alla tossicodipendenza, diceva Ferdinando Zucconi Galli Fonseca, bisogna «rimeditare scelte, criteri e principi che hanno caratterizzato l'opera svolta in questo settore, basata su impostazioni quasi esclusivamente repressive».

La repressione non serve

In questo campo la repressione non serve: crea più problemi di quanti pretenda di risolverne. E i dati stanno a dimostrarlo. Nel solo '95 sono arrivati alla Cassazione oltre 5700 ricorsi che riguardavano reati di droga, 4600 nei primi mesi del '96, a dimostrazione che la legge che regola la materia si presta a letture contraddittorie. Ancora 34 per cento della popolazione penitenziaria detenuta per violazione dell'art. 73 della legge sugli stupefacenti, e il 29,4 per cento composta da tossicodipendenti. «In sostanza - nota nella sua relazione il Pg della Cassazione - circa un terzo delle persone sottoposte a custodia cautelare in carcere e a pene detentive sono coinvolte nel problema della droga». «Ma attenzione», avverte don Luigi Ciotti, «solo una par-

te minima dei detenuti per fatti di droga sono spacciatori veri e propri, gli altri, la maggior parte, sono consumatori penalizzati da una interpretazione e da una formulazione sbagliata della legge. Ecco perché questa sentenza è di grande rilevanza, perché apre le porte, finalmente, a una distinzione tra chi spaccia droga per trarne un profitto e chi compra per sé». C'è più giustizia, sottolinea don Ciotti, perché «se il vero spacciatore e il narco-trafficante sono criminali da perseguire, il tossicodipendente ha invece bisogno di risposte di aiuto e di sostegno e non di carcere».

Don Ciotti

Secondo il sacerdote animatore di una delle più importanti comunità di recupero, la sentenza della Cassazione «apre ai giovani consumatori di droga la speranza di un trattamento sanzionatorio diverso e più giusto». Della stessa opinione le altre associazioni che si battono contro la droga. Per *Forum droghe*, le sentenze della Cassazione sono molto importanti perché «distinguono dalla cessione illecita l'acquisto di droga per sé e per gli amici, in questo modo «si allarga l'area della non punibilità». E sempre in questa direzione, un'altra sentenza della Cassazione in materia di stupefacenti. I componenti di un gruppo di persone che acquistano droga, non possono essere accusati di «cessione illecita» perché «l'acquisto e il passaggio della droga fra componenti del gruppo sono due momenti di un unico progetto ideato e realizzato dallo stesso gruppo».

Firenze Bus gratis per blocco delle auto

Oggi a Firenze bus gratis per fiorentini costretti a lasciare le auto a casa per il primo blocco del traffico veicolare del 1997. Il blocco è stato stabilito dal Comune in seguito all'innalzamento dei valori delle sostanze inquinanti dell'aria. L'azienda di trasporto urbano, con questo provvedimento, avrà una perdita di circa 130 milioni che sarà completamente coperta dal Comune di Firenze. Il blocco del traffico è stato esteso dalle ore 8 alle 18 cancellando l'intervallo prima in vigore. La circolazione sarà consentita soltanto alle auto catalizzate immatricolate dopo il primo gennaio 1992, a quelle elettriche, e a quelle dotate di idoneità UE fornito dal ministero dei Trasporti.

Si è spenta la straordinaria vitalità di **CARLO FERMARIELLO** un evento drammatico che annunciano, affranti la moglie Ginette, Luca e la piccola Irene, ricordandone l'impegno di una via vissuta con pazienza di ideali di affetti Napoli, 16 gennaio 1997

Le sorelle Adriana, Fernanda e Lea, i cognati Giuseppe Spadaro, Fulvio Dominico, Pietro Valenza, i nipoti partecipano con profondo dolore la morte dell'amatissimo **CARLO FERMARIELLO** Napoli, 16 gennaio 1997

Le figlie Carla, Ada e Giulia Fermariello con la mamma Rosanna Ciotti piangono il loro amatissimo e indimenticabile papà **CARLO** Napoli, 16 gennaio 1997

Walter Veltroni ricorda con affetto e nostalgia **CARLO FERMARIELLO** straordinario protagonista di grandi battaglie per la libertà e per il riscatto del Mezzogiorno Roma, 16 gennaio 1997

La Direzione e la redazione de *l'Unità* partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e compagno **CARLO FERMARIELLO** Roma, 16 gennaio 1997

Il presidente del gruppo Sinistra democratica-Ulivo, Fabio Mussi, esprime il suo cordoglio per la morte del compagno **CARLO FERMARIELLO** Roma, 16 gennaio 1997

Il gruppo Sinistra democratica-Ulivo è vicino ai familiari del compagno **CARLO FERMARIELLO** nel dolore per la sua tragica scomparsa. Roma, 16 gennaio 1997

Emmanuel Macaluso e la rivista *«Le ragioni del socialismo»* ricordano con commozione **CARLO FERMARIELLO** combattente democratico e animatore della rivista. Roma, 16 gennaio 1997

L'ufficio stampa del gruppo della Sinistra democratica-Ulivo del Senato partecipa con commozione alla scomparsa del caro e indimenticabile **CARLO** Roma, 16 gennaio 1997

Le compagne e i compagni delle segreterie del gruppo della Sinistra democratica-Ulivo del Senato sono vicine alla famiglia nel ricordo del **sen. CARLO FERMARIELLO** Roma, 16 gennaio 1997

Escomparso il **sen. CARLO FERMARIELLO** i parlamentari napoletani del Pds lo ricordano con infinito affetto e nostalgia. Ricordano il suo amore e la sua battaglia per Napoli. Custodiranno la memoria della sua intelligenza e della sua libertà. Napoli, 16 gennaio 1997

Il presidente del gruppo della Sinistra democratica-Ulivo, Cesare Salvi, è vicino alla moglie e ai figli per la morte del **sen. CARLO FERMARIELLO** prestigioso dirigente della sinistra, autorevole parlamentare, sindacalista sempre in prima linea nella difesa dei diritti dei lavoratori. Roma, 16 gennaio 1997

La Direzione Nazionale dell'Arci Caccia, profondamente addolorata per l'immatratura e improvvisa scomparsa del suo presidente **Sen. CARLO FERMARIELLO** si unisce al dolore della moglie e dei figli. Nel nome di Carlo Fermariello, ineguagliabile dirigente dell'Associazione per capacità, impegno, intelligenza, passione la Direzione nazionale si impegna a portare avanti e realizzare le idee e le battaglie che egli ha sempre sostenuto per il rinnovamento della caccia nell'ambito di una moderna gestione programmatica del territorio, per la riproduzione della fauna e una rigorosa tutela e ricostruzione ambientale che Carlo ha sempre ritenuto condizioni prioritarie; per l'unità di tutti i cacciatori come bene inalienabile e determinante per garantire il futuro della caccia. Nel nome di Carlo Fermariello combattente con ancora maggiore impegno la battaglia per difendere la riforma della caccia - in cui lui tanto credeva e tanto si era impegnato - dal pericolo del referendum per la privatizzazione dell'attività venatoria. Roma, 16 gennaio 1997

Nella ricorrenza della morte del compagno **LUCIANO ORLANDI** la moglie Maria Teresa, la figlia Laura, la mamma Vittoria e il padre Silvio lo ricordano con tanto affetto a compagni ed amici di Migliarina. Nell'occasione sottoscrivono 100.000 lire per il nostro giornale. La Spezia, 16 gennaio 1997

I compagni e gli amici della Filtea nazionale ricordano con affetto **LUCIA MOROSINI** nell'anniversario della sua morte. Roma, 16 gennaio 1997

Il gruppo consiliare del Pds della Provincia di Genova esprime il suo profondo dolore per l'immatratura scomparsa dell'amico e compagno **UMBERTO BIANCHI** di cui ha apprezzato in questi anni di lavoro comune l'intelligenza, le capacità, le grandi doti umane. Genova, 16 gennaio 1997

Il Consiglio di fabbrica ed i lavoratori di Fiat Avio Dig sono vicini al compagno Leonardo e partecipano al suo dolore per la perdita dell'amato papà **BRUNO MARINI** porgono sentite condoglianze ai familiari tutti sottoscrivono per *l'Unità*. Torino, 16 gennaio 1997

Il Consorzio di fabbrica ed i lavoratori di Fiat Avio Dig sono vicini al compagno Leonardo e partecipano al suo dolore per la perdita dell'amato papà **BRUNO MARINI** porgono sentite condoglianze ai familiari tutti sottoscrivono per *l'Unità*. Torino, 16 gennaio 1997

Il Consorzio di fabbrica ed i lavoratori di Fiat Avio Dig sono vicini al compagno Leonardo e partecipano al suo dolore per la perdita dell'amato papà **BRUNO MARINI** porgono sentite condoglianze ai familiari tutti sottoscrivono per *l'Unità*. Torino, 16 gennaio 1997

Il Consorzio di fabbrica ed i lavoratori di Fiat Avio Dig sono vicini al compagno Leonardo e partecipano al suo dolore per la perdita dell'amato papà **BRUNO MARINI** porgono sentite condoglianze ai familiari tutti sottoscrivono per *l'Unità*. Torino, 16 gennaio 1997

Il Consorzio di fabbrica ed i lavoratori di Fiat Avio Dig sono vicini al compagno Leonardo e partecipano al suo dolore per la perdita dell'amato papà **BRUNO MARINI** porgono sentite condoglianze ai familiari tutti sottoscrivono per *l'Unità*. Torino, 16 gennaio 1997

Il Consorzio di fabbrica ed i lavoratori di Fiat Avio Dig sono vicini al compagno Leonardo e partecipano al suo dolore per la perdita dell'amato papà **BRUNO MARINI** porgono sentite condoglianze ai familiari tutti sottoscrivono per *l'Unità*. Torino, 16 gennaio 1997

Il Consorzio di fabbrica ed i lavoratori di Fiat Avio Dig sono vicini al compagno Leonardo e partecipano al suo dolore per la perdita dell'amato papà **BRUNO MARINI** porgono sentite condoglianze ai familiari tutti sottoscrivono per *l'Unità*. Torino, 16 gennaio 1997



P'ARCI CACCIA

su TELEVIDEO
a pag. 723

ARCI CACCIA: Direzione Nazionale
Largo Nino Franchellucci, 65 - Roma (00155)
Tel. 06/4067413 - Fax 06/40800345 oppure 06/4067996

COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA
SERVIZIO CONTRATTI - LEGALE - ASSICURAZIONI

Avviso ai sensi art. 20, L. 55/90

Si rende noto che in data 16/10/1996 è stata esperta licitazione privata per l'appalto dei lavori di ristrutturazione dell'immobile comunale di via Emilia S. Pietro n. 23 - ex Tribunale - 1° lotto - 1° stralcio, aggiudicata ex art. 21, 1° comma L. 109/94 e successivamente modificata ed integrata alla ditta "IMPRESA C.E.P.I.C. S.n.c. di Della Torre G.B. & C." di Sarnandaro Garganico (Fg). Sono in visione presso il Servizio Contratti di questo Comune gli elenchi delle n. 75 ditte invitate e delle n. 38 ditte partecipanti alla gara.

IL DIRIGENTE
Avv. Santo Ghisli

COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA
SERVIZIO CONTRATTI - LEGALE - ASSICURAZIONI

Avviso ai sensi art. 20, L. 55/90

Si rende noto che in data 30/8/1996 è stata esperta licitazione privata per l'appalto dei lavori di ampliamento del complesso scolastico denominato "ex Argianelli" di via della Canalina a Reggio Emilia, aggiudicata ex art. 21, 1° comma L. 109/94 e successivamente modificata ed integrata alla ditta "EDIL TIRRENA S.r.l." di Brescello (Re). Sono in visione presso il Servizio Contratti di questo Comune gli elenchi delle 83 ditte invitate e delle n. 27 ditte partecipanti alla gara.

IL DIRIGENTE
Avv. Santo Ghisli